

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Con il patrocinio di

A.P. T - Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata
U.P.I.- Unione Province Italiane

CONCORSO

“ARCHITETTURA E’ ...

FRAMMENTI URBANI ”

Immagini d'architettura

Potenza, 6 aprile 2013

DEFINIZIONE DEL CONCORSO

ART. 1

TIPO DI CONCORSO E TEMA

L'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Potenza, bandisce un Concorso aperto alla partecipazione dei soggetti di cui al successivo articolo 4, in forma anonima sul tema: **"ARCHITETTURA E' FRAMMENTI URBANI "**.

ART. 2

OBIETTIVI DEL CONCORSO

Obiettivo del concorso è la cultura del territorio, come tradizione e come innovazione, come fusione dell'ambiente naturale ed antropico nel rispetto della sostenibilità.

L'**"ARCHITETTURA E'..." non solo** piccoli e grandi spazi, non solo architetture di edifici importanti ma anche di elementi, più o meno modesti, un insieme di **"..... FRAMMENTI URBANI "** caratterizzate da valenze estetiche, culturali e ambientali, che suscitano emozioni ed esaltano i valori del contesto in cui si inseriscono. Con questa consapevolezza l'obiettivo del concorso diviene la rappresentazione e la proposizione del territorio della nostra provincia in tutte le sue forme, così come negli anni si è potuta concretizzare

ART. 3

TEMI DEL CONCORSO

Quello che un luogo mette a disposizione, in termini di materie e condizioni climatiche, ha sempre determinato forme ed architetture tanto da renderli una cosa sola con quel luogo. Non può esistere vera innovazione se non si parte dalla conoscenza/reinterpretazione della tradizione soprattutto quando si persegue un progetto "sostenibile" anche dal punto di vista del suo rapporto con il paesaggio locale.

L'architettura è equilibrio e non grida la "sostenibilità": la fa sua, talvolta esternandola in forme riconoscibili, il più delle volte nascondendola tra i muri, nelle vene e nell'arterie degli edifici, nei materiali che li compongono, nel loro adattamento e disposizione sul suolo; ne tiene sempre conto intessendola a maglie strette con i mai vetusti concetti di bellezza e di poesia.

I partecipanti potranno proporre e raccontare, attraverso fotografie e disegni, la nostra realtà provinciale evidenziandone, ove presenti, gli elementi di caratterizzazione ambientale formale e architettonica.

ART. 4

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli Architetti dell'U.E. iscritti, se previsto, agli Albi dei rispettivi Ordini, ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge che per contratto nonché per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 5 del Bando.

E' aperta la partecipazione a gruppi o associazioni temporanee di professionisti ove almeno il capogruppo sia un architetto con i requisiti richiesti dal presente bando; questi dovrà ricevere dagli altri la delega a rappresentarli per trattare e definire, per conto di tutti, qualsiasi rapporto o controversia con l'Ente banditore del Concorso.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un concorrente singolo ed a tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, se in possesso dei titoli e dei diritti, la paternità delle proposte.

ART. 5

INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- 1) I componenti la Giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso;
- 2) Gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dei soggetti banditori, anche con contratto a termine e i consulenti degli stessi con contratto continuativo;
- 3) I datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con i membri della Giuria;
- 4) Coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati o che facciano parte del Comitato tecnico per la preparazione del concorso.

ART. 6

ELABORATI DEL CONCORSO

I concorrenti dovranno esprimere le loro proposte con una relazione scritta di massimo n. 2 cartelle dattiloscritte formato UNI A4 e con una tavola formato UNI A1 per gli elaborati. Su tale supporto A1 potranno trovare sistemazione, a scelta del partecipante, eventuali foto e disegni che comunque dovranno avere una dimensione non inferiore al formato UNIA3 per rendere visibile e comprensibile la proposta.

Le foto potranno essere a colori o in bianco e nero e restituite con qualsiasi tecnica di sviluppo e stampa. Non saranno ammessi disegni tecnici e rappresentazioni computerizzate.

La tavola formato A1 dovrà avere un supporto rigido (Forex) per consentirne l'esposizione con immediatezza.

Pena esclusione, non sarà ammessa la presentazione di ulteriori elaborati o diversi, tanto meno se essi fanno riferimento ad ambiti esterni al territorio della Provincia di Potenza.

Gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti.

I nomi, cognomi e indirizzi dei concorrenti, nonché l'ambito specifico di riferimento del frammento urbano proposto, dovranno essere scritti su un apposito cartiglio, ed inserito in una specifica busta chiusa e sigillata. Detto cartiglio sarà scaricabile dal sito dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Potenza al www.ordinearchitetti.pz.it

Nella detta busta sarà, altresì, contenuto:

- 1) dichiarazione d'iscrizione all'Albo (almeno per il capogruppo);
- 2) nomina, da parte dei componenti del capogruppo secondo quanto disposto dall'art. 4 del presente Bando;
- 3) dichiarazione da parte di ciascun concorrente (componente del gruppo o consulente o collaboratore) di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 4 e di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti all'art. 5 del presente Bando;

Sulla busta sarà riportato l'oggetto del concorso nella seguente precisa dizione:
“ARCHITETTURA E’ FRAMMENTI URBANI”

Le buste con i nomi dei concorrenti saranno aperte dopo che la commissione ha definito la graduatoria di merito.

Tutti gli elaborati ammessi al concorso resteranno a disposizione dell'Ente banditore fino a conclusione delle mostre itineranti e comunque almeno per un periodo di 18 mesi dalla data di consegna.

Le proposte pervenute in ritardo nonché quelle non ammesse dalla commissione, non costituiranno materiale per la mostra e verrà comunicata agli interessati le modalità del ritiro.

ART. 7

CALENDARIO E PROCEDURE

Il Recapito e la Consegna degli elaborati, racchiusi in involucro opaco e sigillato con la sola dicitura *“ARCHITETTURA E’ FRAMMENTI URBANI”*, dovrà effettuarsi presso la sede dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Potenza in Viale Marconi, 82 – 85100 Potenza -, non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Potenza.

Le proposte che dovessero pervenire dopo la scadenza del termine sopraindicato non saranno prese in esame.

Qualora la trasmissione dei documenti sia effettuata e provata dal concorrente attraverso vettori quali Poste, Corrieri, Agenzie abilitate ecc., la data di spedizione dovrà avvenire entro il termine fissato ed il plico deve comunque essere recapitato non oltre il settimo giorno successivo alla data di scadenza.

La comunicazione dell'esito del concorso avverrà non oltre sessanta giorni dal termine di consegna degli elaborati. La giuria proporrà il suo giudizio insindacabile al Consiglio dell'Ordine che provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva.

Entro lo stesso periodo saranno trasmessi i risultati ufficiali mediante comunicazione personale ai concorrenti vincitori e si provvederà alla pubblicazione sul sito.

Qualora non si pervenisse alla formulazione di una graduatoria entro i termini sopra indicati, cioè, ove il concorso non dovesse concludersi entro i termini, si provvederà alla suddivisione dell'intero montepremi in parti uguali tra tutti i partecipanti.

ART. 8

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La commissione giudicatrice sarà composta di n. 5 membri:

- 1) Un architetto di rilievo nazionale designato dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Potenza;
- 2) Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Potenza o suo delegato;
- 3) Presidente/Amministratore o suo delegato enti patrocinanti;
- 4) Un Architetto rappresentante il Consiglio Nazionale degli Architetti ;
- 5) Un giornalista di una testata regionale designato dall'Ordine dei giornalisti di Basilicata;

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza di tutti i membri. Solo in caso di necessità, e per rispettare il calendario dei lavori, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. potrà nominare membri supplenti.

Funge da segretario senza diritto di voto un consigliere dell'Ordine.

Il presidente della giuria sarà eletto alla prima riunione fra i membri effettivi. Le decisioni della giuria sono prese a maggioranza di voti, in caso di parità, quello del presidente prevale. Verranno trascritte a verbale tutte le motivazioni delle proposte premiate e menzionate come meglio precisato nell'articolo 10.

Le decisioni di merito della giuria sono insindacabili.

Il verbale, sottoscritto da tutti i membri votanti, sarà consegnato presso la Segreteria dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Potenza.

ART. 9

LAVORI DELLA GIURIA

La Giuria è convocata nella sua prima seduta non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di presentazione degli elaborati e dovrà concludere i lavori entro i trenta giorni successivi.

La Giuria eseguirà, prima di analizzare i plichi con le proposte, una fase istruttoria atta a verificare la rispondenza al bando degli stessi.

Solo dopo la formazione di una provvisoria graduatoria, la Giuria procederà all'apertura delle buste sigillate contenenti i nomi dei concorrenti ed alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità; di seguito assegnerà i premi. In caso di esclusione di un concorrente, in conseguenza di tale verifica, la graduatoria scorrerà fino alla fine.

I lavori della giuria sono segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito per novanta giorni dopo l'ultimazione di tutti i lavori.

La relazione conclusiva della Giuria sarà pubblica e conterrà la graduatoria definitiva con le relative motivazioni.

ART. 10

ESITO DEL CONCORSO E PREMI

1) PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n.3 premi.

- Al primo classificato un premio di € 2.000,00;
- Al secondo classificato un premio di € 1.500,00;
- Al terzo classificato un premio di € 1.000,00;

Ogni premio non potrà ripartirsi ex equo fra due o più proposte.

Oltre ai tre premi in denaro, la commissione potrà assegnare fino a tre "menzioni" a proposte meritevoli di tale riconoscimento.

Potrà anche non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte idonee.

Ove il concorso si concluda, entro i termini, senza graduatoria di merito e senza vincitore, per mancanza di proposte idonee, la commissione può proporre, oltre alla erogazione di una somma per rimborsi spese, anche l'assegnazione di una quota del monte premi, pari alla metà del suo ammontare, da dividersi in parti uguali, fra le proposte ritenute meritevoli di particolare riconoscimento.

Nel caso che i premi e/o i rimborsi fossero attribuiti a concorrenti riuniti in gruppo, come previsto nel presente bando, il riconoscimento economico nei limiti sopra previsti, è attribuito al raggruppamento inteso come unico professionista.

ART. 11

DOVERI ED OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

La partecipazione al concorso implica la contestuale e incondizionata accettazione di quanto contenuto nel bando.

Per quanto non espressamente stabilito il riferimento è alle norme ed ai regolamenti vigenti nello Stato Italiano.

Gli eventuali inadempimenti saranno segnalati ai rispettivi ordini professionali di appartenenza.

ART. 12

REGOLAMENTI DI CONTROVERSIE

I membri della Giuria sono i soli arbitri a tutti i livelli fino all'attribuzione finale dei premi.

Ogni vertenza non riferibile al funzionamento della Giuria nell'attribuzione dei premi sarà regolata con arbitrato, con esclusione a qualsiasi ricorso al Tribunale.

La procedura consisterà nella nomina di tre arbitri dei quali due designati dalle parti ed il terzo di comune accordo tra di esse.

Le spese concernenti le procedure di conciliazione o arbitrato saranno ripartite tra le parti interessate.

Sul sito dell'Ordine www.ordinearchitetti.pz.it è attivato un forum per domande e informazioni..